



# IL SANTUARIO

— DI —

## S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile • IN SOMASCA • Periodico Mensile

Abbonamento annuo

Direzione e Amministrazione

ITALIA L. 2. - ESTERO L. 4.

Somasca di Vercurago (Bergamo).

### CALENDARIO

di S. Girolamo Emiliani fondatore dei CC. RR. SS. (1)

#### GENNAIO.

4. Guarisce Antonio Bianchini da epilessia, nel 1738.
5. S. Pio V annovera tra gli Ordini Regolari la Congregazione di Somasca, nel 1567.
- × 6. S. Girolamo era in Venezia presso Mons. Giberti, Vescovo di Verona, nel 1530.

#### FEBBRAIO.

- × 1. S. Girolamo sottoscrive i conti in Milano ai Poveri di S. Martino. *Archivio di Somasca*, nel 1536.
- × 4. Si ammalò di peste, nel 1537.
5. Ebbe luogo la Congregazione antipreparatoria per la canonizzazione del B., nel 1765.
6. Fa donazione ai nipoti di sue facoltà nel 1531.
7. Antonio Bolis con altri di Somasca, per intercessione di S. Girolamo, è preservato da sassi caduti dal monte, nel 1676.
- × 7. Muore oltre la mezzanotte, nel 1537.
8. Catterina Petrucci benedettina recuperò la salute invocando l'aiuto del Santo nel 1629.
- × 12. Monsignor Vic. Gen. di Milano dà patente a' discepoli del Santo di mendicare in Diocesi con indulgenze a benefattori nel 1538.
13. Benedetto XIV delega il Card. Pozzobonelli a fare l'elevazione del Corpo del Santo, nel 1748.
21. Napoli elegge il Santo a Protettore nel 1748.

#### MARZO.

- Ai primi si fece l'esame dei miracoli Durighello e Bianchini nel 1739.
4. Si tenne la Congregazione preparatoria per la Canonizzazione del Beato, nel 1766.
  18. Benedetto XIV concede l'Ufficio e la Messa del Beato, nel 1748.

#### APRILE.

- × Matura l'uva a ristoro de' suoi compagni di viaggio, nel 1533.
8. Segue la ricognizione delle catene, ceppi, manette e palla in Treviso, nel 1624.
23. Benedetto XIV celebra Messa al Collegio Clementino, comunica tutt' il Collegio, e pubblica il Decreto di approvazione dei miracoli Durighello e Bianchini, nel 1747.

#### MAGGIO.

1. Adriana Piemonte paralitica e convulsa guarisce miracolosamente in Venezia, nel 1748.
7. E' approvata la validità dei processi nel 1763.
- × 9. Fa la SS. Comunione con grande devozione, ed edificazione in S. Gio. Battista in Brescia nel 1532.
13. Congregazione generale per la canonizzazione, e Clemente XIII profert il Decreto di approvazione dei miracoli Pocobello e Zandanelli nel 1766.

#### GIUGNO.

- × 4. Congresso di 16' compagni convocato in Brescia da S. Girolamo, nel 1536.

#### LUGLIO.

- × 5. Data d'una lettera scritta dal Santo da Venezia in Bergamo al nob. Agostino Barili, nel 1535.
20. Messa ed officatura generale per S. Girolamo.
- × 21. Data d'una lettera scritta da Venezia a' suoi compagni di Lombardia, nel 1535.
24. Benedetto XIV approva le lezioni del Beato per il 2 notturno nel 1748.
- × 29. Data di lettera d'Angelo Miani nipote del Santo in cui si accenna che Girolamo fu con altri istitutore dell'Ospitale del Bersaglio in Venezia.
- × Sul terminare di Luglio da Venezia si restituisce a Somasca nel 1535.

#### AGOSTO.

- × 1. Monsignor Vescovo di Bergamo approva l'opere pie de' discepoli di S. Girolamo, e con Patente ne permette la continuazione, nel 1538.
5. Benedetto XIV fa pubblicare il Decreto di Beatificazione del Miani, nel 1747.
19. Bergamo lo elegge a suo Protettore nel 1748.
24. Somasca fa dono di un ricco stendardo, nel 1619.
25. Vengono dichiarate eroiche le virtù del Miani, nel 1731.
- × 27. Girolamo Miani è fatto prigioniero nel 1511.

#### SETTEMBRE.

- × 1. Data della Patente di poter amministrare i SS. Sacramenti nell'Oratorio di S. Ambrogio sulla Rocca nel 1535.
10. Vago Pietro preservato da morte nella caduta d'altissima noce, nel 1675, di Vercurago.
15. Ultima ricognizione del Corpo di Girolamo in Somasca, nel 1624.
22. Emanato il Decreto della Beatificazione, nel 1747.
22. Venne sigillato, e posto a pubblica venerazione il Sacro Corpo, che spirò odor soavissimo, e seguì la funzione solenne della Beatificazione nel 1748.

(1) Rilevato dalla Vita del Santo del p. Santinelli.

23. Clemente XIII lo canonizza nel 1766.  
29. Solennità della Beatificazione del Miani nella Basilica Vaticana, nel 1747.

OTTOBRE.

8. Apparizione di Girolamo al P. Novelli agonizzante in Milano in S. Pietro in Monforte, nel 1623.  
12. Promulgazione del Decreto della sua santificazione, nel 1766.

NOVEMBRE.

21. Seguì il trasporto del Corpo del Beato Girolamo nel 1625.  
22. Veronica Manenti conversa al Mater Domini in Bergamo guarisce per di lui intercessione, nel 1613.

DICEMBRE.

20. Data di lettera scritta allo Scaini in Salò, ove il Miani predice la sua morte nel 1536.  
25. Seguì la guarigione di Girolama Durighello nell'Ospitale degl'Incurabili in Venezia, nel 1737.

*Il Culto di S. Girolamo E. nella Spagna*

Una poesia spagnuola in onore di S. Girolamo.

È dolce al cuore di ogni devoto del nostro caro Santo il constatare che il suo culto è diffuso forse più di quello che si pensi. Fu già trattato su questo giornale dei luoghi e istituti che si gloriano di averlo Patrono; si aggiunge qui alla serie un Orfanotrofio di Barcellona, il quale ci dà occasione di riferire una laude in lingua spagnuola, che vi si cantava in onore di Girolamo Emiliani.

La poesia è in versi ottonari, metro molto usato nella lirica spagnuola e assai adatto per il canto popolare. Consta di venti strofe di sei versi, dopo ciascuna delle quali si ripete il ritornello col quale la poesia comincia e finisce. Essa non ha pregi letterari di forma, non profondità di concetti, non impeti lirici; è anzi notevole la ingenua semplicità onde è narrata la vita del Santo, quale appunto poteva essere compresa dai fanciulli che la cantavano. Si potrebbe fare a questo proposito un confronto con l'inno *Orphanis Patrem*: anche in questo si accenna ai fatti principali della vita del Santo, ma quale differenza! Quanta energia nella sintesi e quanta dignità nell'espressione!

La poesia spagnuola invece si risolve in una preghiera, contenuta nelle tre ultime strofe, dove, benchè il pensiero sia ripetuto, è tuttavia da ammirarsi la tenera divozione di chi scrisse questi versi, i quali, cantati da innocenti fanciulli, assumono una impronta commovente.

Chi tentò questa povera traduzione dal bell'idioma spagnuolo ebbe cura di rimanere — più che gli fu possibile — fedele al testo, costretto perciò a trascurare le rime, le quali del resto avrebbero costituito un inutile impaccio.

Nulla sappiamo dire nè dell'autore, nè dell'epoca di questa poesia; dall'aspetto della stampa che ce la riporta, essa potrebbe parere della seconda metà del 1700.

Inno di lode al glorioso S. Girolamo Emiliani

Padre degli Orfani

da recitarsi nella Chiesa dell'Orfanotrofio

in Barcellona

Di carità modello,  
di grand' amore esempio,  
Girolamo glorioso,  
soccorrete la nostra povertà.

La splendida Venezia  
vi diede illustre culla;  
ma nel suo fasto apprezza  
la vostra povertà.  
Gloria è di tal città  
Figlio sì generoso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Ancor fanciul, la madre  
con ogni tenerezza  
più che allo studio, il core  
alla virtù v'aperse,  
poichè l'animo vostro  
conobbe ardentissimo.  
Girolamo glorioso, ecc.

Il suon di guerra infiamma  
la vostra anima ardita,  
desio d'onor vi spinge  
all'opre del valore.  
Pugnaste con ardore,  
forte, altero, orgoglioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Mentre con tal ferezza  
per la patria terrena  
pugnaste, Iddio, qual Saulo  
vi disponea pel cielo.  
Vedeste un'alta luce  
da luogo tenebroso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Di guerra le vicende  
prostrano il vostro ardore,  
e il nemico feroce  
vi chiude in una torre.  
La vanità provaste  
del mondo insidioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Allor di notte e giorno  
quale Manasse, anelo  
s'innalza il vostro grido,  
Maria invocando, al cielo.  
Vana non fu la prece  
nel momento angoscioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

A voi fra tante pene,  
là nella torre oscura,  
venne la Vergin pura  
a spezzar le catene.  
Madre del bell'amore,  
per Te ei sen va gioioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Se ancor temer v'è forza  
la nemica potenza,  
ecco, la stessa Vergine  
il cammin v'assicura.  
Con tal guida passaste,  
qual Mosè, fiducioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Così libero e pieno  
di tenerezza il core,  
all'altar di Maria  
poneste i ceppi infranti;  
la volontà cambiata  
rese il dono prezioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Tornato al patrio suolo,  
seguendo intimo impulso,  
di abbandonare il mondo  
per dedicarvi al bene  
pensaste, e a tal vi spinse  
Dio misericordioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Ascoltate, esaudite  
chi v'invoca ossequioso;  
Girolamo glorioso,  
Soccorrete la nostra povertà.

Le gran miserie e i mali  
ond'è Venezia afflitta,  
nel vostro cuor fomentano  
la grande impresa, e quanto  
al cospetto del pianto  
vi mostraste pietoso!  
Girolamo glorioso, ecc.

Già consunti i tesori  
che ai poverelli offeriste,  
di porta in porta aiuto  
pei miseri chiedendo,  
per essi ogni travaglio  
affrontaste animoso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Agli orfanelli, vittime  
di tante sofferenze,  
i vostri affetti, l'opera,  
la protezione largiste,  
poichè a pietà ven mosse  
lo stato lagrimoso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Fondaste case pie  
per mantenerli, e in Dio  
con tenera fermezza  
sollecitate educarli;  
ogni virtù fe' d'essi  
un giardino delizioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Allo zel che vi strugge  
per gli infelici, l'opera  
vostra non basta, ed ecco  
altri compagni intrepidi  
s'aggiungono, e fondaste  
un Ordin Religioso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Nascosto in una grotta,  
tra fervide preghiere,  
il corpo macerato  
a Dio olocausto offeriste.  
Era a voi l'astinenza  
il cibo più gustoso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Fu l'onore di Dio  
del vostro agir la meta,  
zelo della sua gloria  
il vostro cuore accese;  
finchè del bene il premio  
coglieste avventuroso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Questa casa a ragione  
suo Protettor v'invoca,  
spera nel vostro aiuto,  
prodigioso Emiliani.  
Deh, benigno guardatela  
dal soglio luminoso.  
Girolamo glorioso, ecc.

I bimbi che vi onorano  
in questa pia dimora  
fiduciosi aspettano  
da voi ogni conforto;  
voi siete ben degli orfani  
il gran Padre amoroso.  
Girolamo glorioso, ecc.

Sempre umili chiedendo  
la vostra protezione,  
i loro voti innalzano  
a voi, tenero Padre.  
Guardateli quai figli  
del loro oprar geloso.  
Girolamo glorioso, ecc.

## Il culto e la divozione a S. Girolamo Emiliani IN UN PAESELLO DEL BERGAMASCO.

*Viadanica è un paesello sulle vicinanze del lago d'Iseo distante diciotto miglia da Bergamo; è situato nella parte orientale della Val Calepio con circa 1100 abitanti. Ha una devozione particolare a S. Girolamo Emiliani. E il parroco di Viadanica ce ne informa con la seguente:*

*Molto Rev. Padre,*

Le riferisco solamente quanto so per esperienza o per sentito dire della devozione a S. Girolamo Emiliani nella mia parrocchia, perchè non esistono documenti, nè scritti nè stampati al riguardo.

La Chiesa parrocchiale veramente è dedicata a S. Gio. Battista e al compatrono S. Antonio Abate, ma la devozione a S. Girolamo Emiliani in queste mille e cento anime confinate in un antro di montagna, è quale non si può immaginare, se non si vive sul luogo. Esprimono pur troppo la loro devozione a questo Santo un po' stranamente; ma il suono delle parole non dice ciò che ben intendono. Qui le mamme inculcano ai loro figlioli la devozione a S. Girolamo anche con simili espressioni: *Bisogna temere Iddio ma più S. Girolamo!* E narrano intanto di quel tizio, del resto buon cristiano, il quale, invitato al tempo dell'ultimo colera a partecipare anche lui con tutti del paese agli esercizi di pietà per impetrare dal Santo la cessazione di quella malattia, avendo risposto che non sapeva cosa farne di devozioni a un pezzo di legno, morì in quel giorno stesso di colera.

Perciò la festa di S. Girolamo, che omai da tempo fu fissata all'8 di febbraio, mentre prima era celebrata a Viadanica al 20 luglio, riesce la festa principale dell'anno e la più sentita. Non c'è pericolo che manchi uno alla S. Comunione in quel giorno, se nasce e vale impedimento sarà per la Pasqua, non per S. Girolamo. Quel giorno è celebrato coi doppi Vespri, con Messa con musica solennissima, panegirico, ecc., e il simulacro del Santo è esposto sopra magnifico trono in mezzo alla chiesa, circondato da tre orfanelli.

Il simulacro del Santo consta della testa, delle mani e piedi in legno, il resto è veste talare; ma se si regalasse un S. Girolamo anche di oro, non farebbero cambio, tanto quello che posseggono incarna per il popolo di Viadanica la tradizione dei benefici ricevuti e la sicurezza d'essere protetti, ricordando quelle reliquie la devozione dei loro padri.

Esiste in Chiesa anche copia della pala di S. Girolamo, che è in S. Leonardo di Bergamo. Lavoro che feci eseguire dal pittore Servalli Pietro di Gandino della scuola del Loverini.

Dell'origine della devozione a S. Girolamo a Viadanica non si può che supporre sia nata per incitamento di qualche buon Parroco, qui destinato e cresciuto in qualche casa o collegio dei RR. Padri Somaschi. Questo è certo che risale al 1836 il tempo di speciale culto dei Viadanesi a S. Girolamo, quando colera e difterite facevano spaventosa strage, ed i bambini furono prodigiosamente salvati grazie al Padre degli orfani. Del resto sono d'ogni ora quasi le richieste di benedizioni che io ho per bambini ed adulti ammalati. Ogni giorno innanzi alla semplice nicchia, che racchiude il simulacro del Santo, è accesa la lampada, non per legato alcuno, bensì per avventizie elemosine.

10 Dicembre, 1917.

Il Parroco di Viadanica  
Sac. Don LUIGI SERVALLI

## Due pubblicazioni su S. Girolamo Emiliani

La prima è del p. Angelo M. Stoppiglia dal titolo " *Bibliografia di S. Girolamo Emiliani con commenti e notizie sugli scrittori - Volume primo - Vita e Compendi, Genova, Marassi 1917.* " E' un volume di 152 pagine con 5 illustrazioni e contiene le Vite e i compendi di S. Girolamo scritti nei quattro secoli decorsi dalla sua morte. Ogni numero è seguito da commenti e notizie, da cenni biografici e bibliografici intorno all'autore. Qua e là l'autore ha inserito delle osservazioni critiche.

E' un' opera utilissima perchè in essa sono riunite molte e interessanti notizie che l'autore ha ricavato da riviste, opuscoli o fogli d'occasione introvabili. Il lavoro, che all'autore è costato una immensa fatica, è di utilità grandissima a tutti coloro che si occupano di S. Girolamo e dei suoi biografi.

— La seconda è del Prof. Dott. Giuseppe Dalla Santa, lo scrittore acuto e il ricercatore diligente, come lo dice Pompeo Molmenti. E' un opuscolo di 24 pag. in ottavo, estratto dal Nuovo Archivio Veneto - Nuova Serie Vol. XXXIV, ed ha per titolo " *Per la biografia di un benefattore dell'umanità nel '500 (S. Girolamo Miani)* ". Eccone il sommario: 1. Un grave dubbio sull'anno fin qua assegnato alla nascita di S. Girolamo Miani. - 2. La caduta del Castello della " Scala ", in mano dei Tedeschi nel 5 luglio 1510 secondo una relazione inedita del Castellano Luca Miani. - 3. Tre documenti nuovi relativi a Girolamo Miani nel Castello di Quero prima della sua prigionia. - 4. Le condizioni economiche del Miani di S. Vitale nei primi decenni del secolo XVI.

## La protezione di S. Girolamo Emiliani

S. Girolamo continua sempre la sua protezione ed abbonda nel concedere grazie e favori a chi l'invoca con fede viva e speranza certa d'essere esaudito. E prova ne siano le attestazioni di riconoscenza pei favori ricevuti.

1.

La signora Ladina Teresa così narra la guarigione miracolosa operata da S. Girolamo della sua gravissima malattia:

*Rev. Signor Prevosto di Somasca,*

*A onore e gloria di S. Girolamo voglia pubblicare la seguente grazia che ho ricevuto dal Santo affinché i devoti di S. Girolamo s'infervorino sempre più nella divozione a S. Girolamo Emiliani e a Lui ricorrano in tutte le loro necessità.*

*Senta i miei guai e le mie sventure. Fui ammalata di tifo e il male era così progredito che, non ostante la mia gioventù, doveva inesorabilmente morire. Al tifo sopraggiunse la pleurite. Il medico mi mandò all'ospedale per la cura, avendo egli dal canto suo esaurito tutti i mezzi suggeriti dall'arte; all'ospedale da quei sanitari fui dichiarata in pericolo di vita. E, data la gravità del male, facendo eccezione al regolamento dell'ospedale, avevano dato ordine di lasciar passare a qualunque ora, i miei di casa e le persone amiche che venissero a visitarmi. Io vedendo la fine dei miei giorni mi rivolsi con tutta fede a S. Girolamo Emiliani, che con gran culto si onora nel nostro paese, chiedendogli la guarigione e prommettendogli di andare in*

pellegrinaggio alla sua tomba a Somasca e fare celebrare al suo altare una S. Messa. I miei di famiglia fecero una novena a S. Girolamo. Il male intanto progrediva progrediva. Mi fu amministrato il Sacramento dell'Estrema Unzione. Ma io non disperavo; avevo posta tutta la mia fiducia in S. Girolamo e in lui permanente confidavo.

Signor Prevosto terminata la novena terminò anche la mia malattia. Ritornai a casa ove sto benissimo e felice di tanta grazia. Con la mia sorella verrò a sciogliere il voto a S. Girolamo nella prossima primavera.

Voglia intanto ringraziare anche lei il gran taumaturgo S. Girolamo Emiliani e con ossequi mi creda

TERESA LADINA.

Vajano Cremasco 29 Novembre 1917.

2.

Santa Vittoria, 2-12-1917.

Rev.mo Padre,

Appena posso le mando mie notizie, con la preghiera di ringraziare per me S. Girolamo per il miracolo che si è verificato su me. Chiamato dal Comando Supremo a comandare una compagnia fui mandato sulla Bainsizza, dove arrivai il 15 dell'Ottobre u. p. Fin dalla mattina del 24 fummo impegnati in combattimento che si prolungò fino alla mattina del 25 quando il disastro cominciò a delinearsi.

Non so come e non so perchè io sia rimasto vivo e italiano in Italia, ma le preghiere dei buoni mi hanno ottenuto la salvezza. Fra breve le manderò anche una piccola offerta in ringraziamento a S. Girolamo!

Saluti infiniti a tutti i buoni Padri di Somasca. Mi creda aff.mo

Ten. ANGELINI GIUSEPPE  
Campo riordinamento Genio - IV Sezione  
37 Minatori.

3.

I coniugi Sozzi Francesco ed Angela con l'animo traboccante di gioia ringraziano S. Girolamo d'aver risanato il loro Vittorio di 4 anni affetto di rachitismo. Il bimbo ora sta bene e cammina mercè l'aiuto potente del Santo della Valletta al quale conserveranno perenne gratitudine.

Paderno d'Adda, 2-9-17.

SOZZI FRANCESCA e ANGELA.

4.

Il bambino Colombo Luigi d'anni 3 di fu Umberto e di Airolidi Maria, cresceva bello e rigoglioso come un fiore, circondato dall'affetto della madre sua che in lui aveva concentrato tutto il suo amore, dopo la morte di suo marito.

Ma un giorno s'ammalò di pleurite che in poco tempo lo ridusse in fin di vita. Lo si doveva operare... ma anche questo ultimo tentativo non dava adito a nessuna speranza. Luigi deperiva ogni giorno, presto si sarebbe avuto un piccolo cadavere.

Anche nel paesello di Cornate, sperduto nella pianura briantea, il nome, la potenza di S. Girolamo, la fede in lui, erano entrate nell'anima di quei buoni abitanti, e a S. Girolamo ricorse la povera madre chiedendole disperata la vita del suo caro. Se ne venne sola, in devoto pellegrinaggio alla Valletta, alla fonte

dei miracoli, salì la scala santa e pregò con tutto l'ardore di cui era capace il suo cuore in quei momenti sì angosciosi, e tornata a casa vestì il suo piccino dell'abito del Santo.

Tanta speranza non fu vana. Il suo grido giunse in Cielo e fu esaudita. Il suo Luigi incominciò a migliorare ed in breve fu completamente guarito. La madre felice, desidera che tale grazia venga pubblicata nel periodico del Santuario.

Cornate, via Chiuso, 2-9-17.

La madre AIROLDI MARIA.

5.

In una bella giornata del maggio ridente, dell'anno testè decorso, una piccola comitiva di persone saliva la strada che da Somasca conduce al Santuario di S. Girolamo. Erano donne, partite a buonissima ora, da un paesello della Brianza, e se ne venivano alla Valletta perchè bisognose di conforto, di favori, di grazie. Tra esse una giovine madre perchè dal Santo aveva molto da chiedere, molto da sperare. Portava in collo una bambina di 4 anni ammalata di rachitismo, incapace di muovere un passo. Compì le sue divozioni, salì la scala santa, fece benedire la sua Antonietta e la vestì dell'abito nero. Oh, se la sua piccina avesse potuto muoversi e un giorno camminare, come sarebbe stata felice. Con quale cuore ne avrebbe partecipato la grazia al marito suo lontano e combattente! Le sembrava che sarebbe stata più forte, più rassegnata alla lontananza di lui, se la sua bambina fosse guarita. S. Girolamo non l'avrebbe esaudita?... Era troppo viva quella fede in lui, fede che come sta scritto « trasporta i monti » e doveva essere vana?... No, S. Girolamo, doveva premiarla! Ritornata a casa, l'Antonietta incominciò a muoversi più liberamente ed in breve camminò benissimo. Ella serba di S. Girolamo un vivo ricordo, ne parla ogni giorno delle sue cappelle, della scala santa e ne parla con gratitudine perchè sa che da Lui solo fu risanata, gratitudine che mercè l'opera materna si è radicata in quel giovane cuore e non verrà mai meno.

Cornate, via Orientale, 2-9-17.

La madre SCOTTI PALMIRA.

## OFFERTE A S. GIROLAMO EMILIANI

- Un soldato riconoscente a S. Girolamo per una grazia ricevuta invia lire 5 per una Messa in onore del Santo.
- Raimondi Angelo, per grazia ricevuta, invia lire 1,60.
- Gatti Francesco manda a S. Girolamo lire 1,40.
- Il tenente G. Angelini invia a S. Girolamo lire 10 per grazia ricevuta.
- La signora Antonietta Dham offre riconoscente a S. Girolamo per grazia ricevuta un cuore d'argento.

## Una Messa cantata in onore di S. Girolamo.

Lunedì, 24 dicembre, alle ore 5,30 si cantò una Messa in onore di S. Girolamo per cura delle Figlie di Maria di Somasca.

Ex delegazione Arch. E. mi Gard. - Imprimatur, Leuci 22-1-1918 - Sac. A. Vismara Praep.

LECCO - TIP. G. MAGNI (GER. RESP.)